



**Provinciale  
Ravenna**

# ***Codice Etico***

Approvato dalla 66<sup>a</sup> Assemblea Provinciale – 11 aprile 2026

# Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	
<b>2</b>	<b>Ambito di applicazione e destinatari</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Visione</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Missione</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>Principi e Valori</b>	<b>6</b>
	<b>5.1 Onestà</b>	<b>7</b>
	<b>5.2 Onestà ed affidabilità</b>	<b>7</b>
	<b>5.3 Obiettività ed Imparzialità</b>	<b>7</b>
	<b>5.4 Correttezza e buona fede</b>	<b>7</b>
	<b>5.5 Trasparenza</b>	<b>8</b>
	<b>5.6 Riservatezza</b>	<b>8</b>
<b>Norme di Comportamento</b>		
<b>6</b>	<b>Condotta nei rapporti con i Dipendenti, i Volontari ed i Donatori</b>	<b>8</b>
	<b>6.1 Gestione e sviluppo delle risorse umane</b>	<b>9</b>
	<b>6.2 Sicurezza e Salute</b>	<b>9</b>
	<b>6.3 Tutela della Privacy</b>	<b>9</b>
	<b>6.4 Diligenza e Buona fede</b>	<b>9</b>
	<b>6.5 Conflitto di Interessi</b>	<b>10</b>
	<b>6.6 Tutela del Patrimonio</b>	<b>11</b>
<b>7</b>	<b>Principi di condotta nei rapporti con gli stakeholders</b>	<b>12</b>
	<b>7.1 Trattamento delle informazioni</b>	<b>12</b>
	<b>7.2 Criteri di condotta con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione</b>	<b>13</b>

<b>7.3</b>	<b>Criteri di condotta con Aziende e Fornitori .....</b>	<b>14</b>
	<b>7.3.0 Scelta del Fornitore .....</b>	<b>14</b>
	<b>7.3.1 Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi .....</b>	<b>15</b>
<b>7.4</b>	<b>Criteri di condotta con i Collaboratori .....</b>	<b>15</b>
<b>8</b>	<b>Doveri degli Amministratori, dei Revisori e degli altri organi .....</b>	<b>16</b>
<b>9</b>	<b>Rapporti con l’Autorità Giudiziaria, le Forze dell’Ordine e con le Autorità con Poteri Ispettivi e di Controllo .....</b>	<b>17</b>
<b>10</b>	<b>Divulgazione del Codice Etico .....</b>	<b>17</b>
<b>11</b>	<b>Attuazione del Codice Etico .....</b>	<b>17</b>
<b>12</b>	<b>Sistema Disciplinare e meccanismi sanzionatori .....</b>	<b>18</b>
<b>13</b>	<b>Monitoraggio e Aggiornamento .....</b>	<b>18</b>

## 1. Premessa

Il presente documento denominato “Codice Etico” o “Codice”, adottato dal Consiglio Regionale, regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che l’Associazione Volontari Italiani del Sangue – sede Provinciale Ravenna (di seguito “*Avis Provinciale Ravenna*”) ed i suoi dipendenti, collaboratori, soci e volontari assumono espressamente nei confronti degli stakeholder o portatori di interesse, interni ed esterni, pubblici e privati, con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell’ambito dello svolgimento della propria attività.

AVIS riconosce che la donazione di sangue non costituisce esclusivamente un atto sanitario regolato, ma un gesto volontario di solidarietà che si fonda su una relazione di *fiducia* tra il donatore, l’associazione e la collettività.

Tale relazione attribuisce all’organizzazione una responsabilità etica specifica: tutelare il significato del dono, rispettare le motivazioni, i tempi e i limiti delle persone che donano, e prevenire ogni forma di strumentalizzazione del gesto solidale a fini organizzativi, economici o reputazionali.

L’insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice dovranno ispirare l’attività di tutti coloro che operano in *Avis Provinciale Ravenna*, tenendo conto dell’importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi di *Avis Provinciale Ravenna* stessa.

L’etica nei comportamenti costituisce un valore imprescindibile per *Avis Provinciale Ravenna*, così come l’onestà, l’integrità morale, la trasparenza, l’affidabilità e il senso di responsabilità.

AVIS riconosce che il confronto di idee, il dissenso espresso in buona fede e la gestione dei conflitti interni fanno parte della vita associativa.

Il rispetto reciproco, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti non coincidono con l’assenza di conflitto, ma con la responsabilità condivisa nel governarlo in modo costruttivo, evitando personalizzazioni, opacità e concentrazioni informali di potere.

Il presente Codice Etico, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 21 febbraio 2026 e condiviso dall’Assemblea Annuale degli associati *Avis Provinciale Ravenna* del 11 aprile 2026 ed è vincolante per i comportamenti di tutti i suoi destinatari e dei terzi che abbiano con *Avis Provinciale Ravenna* rapporti stabili o temporanei o che ricevano incarichi da essa.

## 2. Ambito di applicazione e destinatari

### 2.1

Il presente Codice Etico, adottato da *Avis Provinciale Ravenna* stabilisce l’insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi i soci persone fisiche e i soci persone giuridiche, gli organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di *Avis Provinciale Ravenna*.

### 2.2

Il presente Codice Etico trova pure applicazione a tutti i soggetti che su designazione di *Avis Provinciale Ravenna* facciano parte di Comitati Etici, Gruppi di ricerca e di lavoro, Consigli di amministrazione di società di capitali o di persone o qualunque altro organo o ente pubblico o privato.

### 2.3

*Avis Provinciale Ravenna* si impegna a portare il presente Codice Etico a conoscenza di tutti i destinatari, sia interni sia esterni l’Ente, attivando gli opportuni canali di comunicazione. I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a conoscerne i contenuti e a rispettarne i precetti.

## 3. Visione

Fondata a Ravenna nel 1960, *Avis Provinciale Ravenna* è un’associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica, esclude qualsiasi fine di lucro, persegue finalità di solidarietà umana che ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di emocomponenti - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale ed internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

L'Associazione promuove il rapporto sinergico ed il mutuo rispetto tra volontari, dipendenti e collaboratori ad altro titolo. Similmente, adotta dei criteri per valorizzare l'apporto di tutti, egualmente prezioso ma differente per natura e disciplina.

#### **4. Missione**

Fin dalla sua costituzione gli scopi dell'associazione fissati dallo Statuto erano e sono:

- venire incontro alla crescente domanda di sangue;
- avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute;
- donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.

*Avis Provinciale Ravenna* pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati, ai massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili nonché la promozione per il corretto utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle aree carenti e alle attività associative e sanitarie ad esse istituzionalmente riconosciute, come la promozione, l'organizzazione e/o la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello regionale;
- f) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

#### **5. Principi e Valori**

*Avis Provinciale Ravenna* riconosce anche il valore di un impegno all'applicazione di principi etici e di diritti umani che possono andare oltre la semplice conformità alle leggi esistenti. A tale scopo i soci, i volontari, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di *Avis Provinciale Ravenna* hanno l'obbligo di rispettare e promuovere i seguenti principi:

- onestà;
- affidabilità;
- obiettività e imparzialità;
- correttezza;
- trasparenza;
- riservatezza.

##### **5.1. Onestà**

Agire, quotidianamente, con onestà, lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principi morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, e operando in libera coscienza, non alterata da secondi fini. L'agire in- e per- *Avis Provinciale Ravenna* dovrà comunque avvenire nel rispetto del vivere decoroso e dignitoso della persona umana.

##### **5.2. Affidabilità**

La correttezza nel funzionamento degli organi Associativi, degli apparati amministrativi e decisionali, della manifestazione di volontà dei soci e collaboratori nonché dei dipendenti equivale a serietà ed attendibilità di *Avis Provinciale Ravenna* quale soggetto giuridico degno di fiducia e, al contempo, organizzazione che evidenzia una maggiore probabilità di portare a risultati concreti e positivi, unitamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale propri della donazione del sangue.

##### **5.3. Obiettività ed Imparzialità**

*Avis Provinciale Ravenna* uniforma la sua attività a principi di obiettività ed imparzialità dell'operato, considerando l'equità dei comportamenti un ineludibile principio di vita e condotta amministrativa e gestionale. *Avis Provinciale*

*Ravenna* mantiene un atteggiamento realistico ma comunque esente da pregiudizi e da interpretazioni personalistiche che possano inficiare l'obiettiva e serena valutazione dei fatti.

#### 5.3.1

*Avis Provinciale Ravenna* fa divieto di porre in essere atti di natura discriminatoria che ledano il principio dell'imparzialità dell'attività associativa.

Il principio di imparzialità nella condotta associativa si manifesta nella realizzazione dei diritti individuali dei soci e dei portatori di interesse, interni ed esterni, esitando nella tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

A tal fine *Avis Provinciale Ravenna* pone in essere azioni che tendono a realizzare politiche tese a rimuovere ogni elemento o situazione che possa essere fonte di discriminazione.

#### 5.4. Correttezza e buona fede

I rapporti interni ad *Avis Provinciale Ravenna*, tra i soci, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e i portatori di interesse pubblici e privati devono essere improntati a principi di lealtà e correttezza, operando l'Associazione sempre in completa buona fede, riconoscendo anche eventuali errori, per porvi poi rimedio con la massima tempestività.

*Avis Provinciale Ravenna* si impegna a realizzare l'interesse sociale evitando di arrecare danno a terzi e, ove si rendesse necessario, ponendo in essere tutti gli accorgimenti utili ad evitare conseguenze non intenzionali della propria azione.

#### 5.5. Trasparenza

Una ulteriore garanzia sull'affidabilità di *Avis Provinciale Ravenna* rispetto agli obiettivi che si vogliono raggiungere e che si stanno perseguendo è la trasparenza nella diffusione dei dati e dei risultati inerenti all'attività associativa.

#### 5.6. Riservatezza

L'individuo sia come singolo sia come parte di un gruppo sociale ha il diritto etico e legale alla privacy personale, diritto fondato sul principio primario del rispetto della persona umana.

*Avis Provinciale Ravenna*, a tale scopo, garantisce la tutela della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone, in particolare ai diritti alla riservatezza ed alla protezione dell'identità personale contro le intrusioni negli archivi e banche dati delle donazioni e nelle informazioni personali.

### Norme di Comportamento

## 6. Condotta nei rapporti con i Dipendenti, i Volontari ed i Donatori

### 6.1 Gestione e sviluppo delle risorse umane

L'agire del personale, sia esso volontario o dipendente o collaboratore, viene orientato guardando all'etica del risultato. AVIS riconosce il valore del volontariato come espressione di libera adesione e partecipazione solidale, distinta da qualsiasi rapporto di lavoro subordinato.

In coerenza con tale principio, l'Associazione considera eticamente rilevante promuovere modalità organizzative che rispettino la natura gratuita dell'impegno volontario, ne valorizzino le motivazioni e ne garantiscano la sostenibilità nel tempo.

In coerenza con la mission e le strategie di crescita Associative, *Avis Provinciale Ravenna* si indirizza al miglioramento continuo del capitale umano disponibile, adottando un programma di potenziamento delle conoscenze rivolto al raggiungimento degli obiettivi statutari.

*Avis Provinciale Ravenna* considera la formazione del personale una forma di crescita del capitale umano disponibile nell'associazione e fondamentale per un costante e continuo sviluppo della stessa.

A tal fine l'organizzazione favorisce la formazione del personale *Avis Provinciale Ravenna* e predispone modelli di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti.

*Avis Provinciale Ravenna* garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione, indipendentemente da genere, origine etnica/razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali.

La selezione del personale avviene tramite colloqui valutativi nei quali viene preso in considerazione, a partire dai requisiti richiesti, il curriculum dei candidati, i titoli e le precedenti esperienze lavorative.

L'incaricato competente -interno od esterno- appositamente designato da *Avis Provinciale Ravenna*, svolgerà gli accertamenti di selezione e, una volta individuato il candidato idoneo, provvederà ad inviare al Comitato Esecutivo

l'esito della procedura di selezione. Il Comitato Esecutivo valuterà tale esito, decidendo sulla instaurazione o meno del rapporto di lavoro.

È previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi contrattuali, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo da parte del soggetto esterno di conformarsi pienamente al presente Codice, nonché a prevedere, in caso di violazione, una diffida al puntuale rispetto del Codice ovvero l'applicazione di penali, o ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale.

A tutti i destinatari –come successivamente specificato– verrà inoltre richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato, e in particolare contemplata dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.

## **6.2 Sicurezza e Salute**

### **6.2.1**

La sicurezza sul lavoro e la salute dei propri dipendenti e collaboratori sono elementi essenziali dell'operare di *Avis Provinciale Ravenna*. A tal fine vengono applicate integralmente le normative vigenti e di volta in volta vengono messe in atto tutte quelle azioni, anche suggerite dai dipendenti, per aumentare sempre più la sicurezza e il benessere sul luogo di lavoro.

### **6.2.2**

La salute dei lavoratori viene costantemente monitorata attraverso l'attività del Medico Competente.

Tutti i dipendenti sono chiamati -ai sensi di legge- a rispettare le normative sulla sicurezza ed a segnalare alla Direzione eventuali problematiche che si evidenzino durante le proprie attività di lavoro.

In particolare, al fine di assicurare l'efficacia del sistema adottato dall'Associazione in materia antinfortunistica, di igiene e di salute e sicurezza sul lavoro, è fatto obbligo a tutti i destinatari del presente Codice Etico di:

- a) prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione ed ai mezzi forniti dall'Associazione;
- b) contribuire insieme ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- c) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti, al fine di garantire la protezione collettiva e individuale;
- d) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- e) segnalare immediatamente al preposto le deficienze delle attrezzature, dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lett.d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri.

*Avis Provinciale Ravenna* organizza, con cadenza annuale, momenti di aggiornamento dei lavoratori dei rischi a cui sono esposti.

## **6.3 Tutela della Privacy**

### **6.3.1**

*Avis Provinciale Ravenna* opera in ottemperanza alla vigente normativa in materia di privacy sul trattamento dei dati personali e di quelli sensibili e giudiziari in particolare, adottando le opportune misure tecniche e organizzative per garantirne la riservatezza. L'associazione adotta misure di monitoraggio periodico rispetto alla corretta applicazione della legge.

### **6.3.2**

*Avis Provinciale Ravenna* si impegna –nel rispetto della normativa vigente– a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni di cui venga a conoscenza concernenti il proprio personale o i propri associati e volontari, con particolare riferimento ai dati sensibili e relativi alla salute dei donatori (art. 2, comma 5 e 7 del Regolamento

Nazionale) e nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy.

I lavoratori, i collaboratori ed i volontari nel loro operare devono attenersi a queste linee guida e non comunicare dati tutelati o situazioni sensibili che riguardino *Avis Provinciale Ravenna* a figure esterne all'organizzazione o comunque non titolate a ricevere tali informazioni.

## **6.4 Diligenza e Buona Fede**

### 6.4.1.

Ogni dipendente, socio, volontario e collaboratore di *Avis Provinciale Ravenna* deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi sottoscritti con il contratto di lavoro, quelli derivanti dallo Statuto e regolamento associativo, osservando quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando prestazioni, funzioni ed attività richieste e portando il suo contributo personale di idee, proattività ed entusiasmo, ai fini di uno sviluppo armonico e duraturo dell'Associazione.

### 6.4.2

Dipendenti, collaboratori, soci e volontari devono improntare la propria condotta al rispetto reciproco ed alla cooperazione e collaborazione, a prescindere dalla funzione esercitata e/o dal livello di responsabilità organizzativamente assunto.

### 6.4.3

Dipendenti, collaboratori, soci e volontari devono –nei termini specificati nel presente articolato– conoscere ed attuare quanto previsto da *Avis Provinciale Ravenna* in tema di tutela della salute, di sicurezza ed igiene del lavoro e di tutela della privacy.

### 6.4.4

Dipendenti, collaboratori, soci e volontari, sono tenuti ad osservare e garantire la massima riservatezza in merito a quanto attinente al proprio lavoro, in relazione alle attività di *Avis Provinciale Ravenna*.

## **6.5 Conflitto di Interessi**

Il conflitto di interessi è definibile come una situazione in cui si trovi una persona che, a causa del ruolo, della carica o dell'ufficio ricoperto, compia o possa compiere uno o più atti che risultino favorevoli per sé o per un'altra persona con cui sia in rapporto (di lavoro, affettivo ecc.).

I dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori devono espletare le attività –lavorative ed associative– ponendo in essere comportamenti corretti, lineari, leali, aderenti a principi di etica relazionale.

*Avis Provinciale Ravenna* si attende che i dipendenti ed i soci evitino responsabilmente, per una serena gestione della vita associativa, anche la semplice parvenza di conflitto di interessi.

### 6.5.1

I dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori di *Avis Provinciale Ravenna* sono tenuti a evitare le situazioni in cui possono manifestarsi conflitti di interesse e devono astenersi dallo svolgere attività che siano –anche solo potenzialmente– in conflitto con gli interessi di *Avis Provinciale Ravenna* in relazione alla vigente normativa sul terzo settore.

### 6.5.2

I dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori devono, altresì, astenersi nell'utilizzare informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività associative per ottenere vantaggi diretti ed indiretti, evitandone ogni uso improprio o non autorizzato.

### 6.5.3

I dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori si impegnano ad astenersi da attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con gli interessi di *Avis Provinciale Ravenna* o che possano interferire con la capacità di assumere decisioni coerenti con gli obiettivi statuari di *Avis Provinciale Ravenna*.

### 6.5.4

Ai dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori è fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di

affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno di *Avis Provinciale Ravenna*.

Prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di altro soggetto oppure nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto, anche solo potenziale, di interessi, ciascun dipendente è tenuto a darne comunicazione al responsabile di funzione, al Presidente ed al Segretario, che provvederanno ad informare il Comitato Esecutivo il quale esaminerà la questione e assumerà le decisioni che riterrà più opportune ed a cui la persona in conflitto di interesse dovrà attenersi.

#### 6.5.5

La mancata comunicazione o il mancato rispetto delle decisioni degli organi di cui ai commi precedenti potrà portare, nei casi più gravi, alla risoluzione del rapporto di lavoro, del rapporto associativo o dell'incarico –retribuito o gratuito che sia– nonché alla segnalazione agli organi di giustizia interna per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalle correnti norme Statutarie e Regolamentari.

### 6.6 Tutela del Patrimonio Associativo

*Avis Provinciale Ravenna*, per una corretta esecuzione dei servizi e per la gestione dell'organizzazione, si impegna ad allocare in bilancio le risorse necessarie al buon funzionamento del sistema, finalizzandole al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed alla realizzazione delle finalità di rilevante interesse pubblico cui l'Associazione concorre.

#### 6.6.1

Gli amministratori, i dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori retribuiti si impegnano ad utilizzare con diligenza e nel migliore dei modi le risorse messe a loro disposizione (siano esse materiali o immateriali), nonché a mantenere integro il patrimonio di *Avis Provinciale Ravenna* rispetto ad utilizzi impropri o non corretti. Devono inoltre osservare le norme di sicurezza connesse alla tutela del patrimonio materiale o immateriale nonché collaborare nel processo di verifica del rispetto di tali norme da parte di organi statuari titolati o di imprese terze incaricate da *Avis Provinciale Ravenna*.

A mero a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai dipendenti, ai soci, ai volontari o ai collaboratori retribuiti non è consentito:

- fare copie o fornire credenziali di accesso ai programmi su licenza in uso ad *Avis Provinciale Ravenna* verso terzi;
- utilizzare o mettere a disposizione di terzi gli strumenti di messaggistica elettronica di *Avis Provinciale Ravenna* (posta elettronica, messaggistica istantanea, messaggistica social, etc) per inviare messaggi aventi finalità diverse da quelle lavorative/associative e/o comunque tali da arrecare nocumento all'immagine associativa o a quella di soggetti terzi;
- navigare su siti web dal contenuto illecito o comunque estranei all'attività lavorativa/associativa.
- utilizzare beni immobili (es. sedi associative), beni mobili (es. auto dell'associazione) o beni immateriali (es. marchio, know-how) appartenenti all'associazione per fini non statuari.

#### 6.6.2

Qualsiasi bisogno di risorse dovesse manifestarsi durante lo svolgimento delle attività dovrà essere prontamente segnalato al Presidente e/o al Segretario che, compatibilmente con le risorse a disposizione di *Avis Provinciale Ravenna*, si adopereranno per la soluzione del problema.

### 7. Principi di condotta dei Rapporti con gli stakeholder-portatori di interesse

*Avis Provinciale Ravenna* considera come propri stakeholder tutti quei soggetti (intesi come individui, gruppi o organizzazioni) le cui attività o i cui interessi siano coinvolti, a vario titolo, con l'attività dell'Associazione. I rapporti con i portatori di interesse, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

I portatori di interesse di *Avis Provinciale Ravenna* possono essere classificati nelle seguenti categorie:

1. Istituzionali (Fondazioni, Regioni, Provincie, Comuni, Assessorati, Aziende Sanitarie, etc. quali interlocutori privilegiati e primari delle attività *Avis Provinciale Ravenna*);
2. Associazioni (organizzazioni con cui si instaura un rapporto sinergico per la promozione della solidarietà e della

- cittadinanza attiva sul territorio attraverso eventi ed iniziative comuni);
3. Aziende e fornitori (soggetti giuridici con i quali si entra in relazione per il raggiungimento di specifici obiettivi associativi);
  4. Soggetti attivi nell'Associazione, quali donatori, soci, dipendenti, collaboratori e cittadini con i quali si entra in rapporti relazionali quotidiani per la promozione e la diffusione della cultura della donazione di sangue e del volontariato.

### **7.1 Trattamento delle informazioni**

Il trattamento delle informazioni relative agli stakeholder viene effettuato nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati, attraverso l'adozione di specifiche procedure per la protezione dei dati.

A tal fine sono applicate e costantemente aggiornate politiche e procedure specifiche per la protezione dei dati che permettono di adottare opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento in funzione dei gradi crescenti di criticità delle informazioni detenute.

### **7.2 Criteri di condotta con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione**

I rapporti di *Avis Provinciale Ravenna* con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, debbono ispirarsi ai principi di correttezza, imparzialità, indipendenza, onestà, professionalità, trasparenza e, in ogni caso, improntati alla massima collaborazione.

#### **7.2.1.**

Quando si intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, gli amministratori, i dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, a qualunque livello esse siano assunte.

#### **7.2.2.**

I destinatari del presente Codice Etico devono:

- astenersi dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altre utilità (che può consistere anche in opportunità di lavoro o commerciali) al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo collegati allo stesso;
- ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Soltanto le funzioni associative a ciò preposte sono autorizzate ad assumere impegni ed a gestire rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio.

#### **7.2.3**

Al consulente ed al soggetto 'terzo' eventualmente incaricato a rappresentare l'Associazione nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, sono applicate le stesse direttive valide per i dipendenti di *Avis Provinciale Ravenna*. *Avis Provinciale Ravenna*, comunque, non potrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando esistano –o si possano creare– conflitti d'interesse.

#### **7.2.4.**

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione *Avis Provinciale Ravenna* non può trarre vantaggi materiali se non sulla base di rapporti convenzionali, o di erogazioni o finanziamenti ottenuti legittimamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze di qualsiasi natura, conseguite debitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse ed adeguatamente documentate.

È vietato conseguire ingiustamente –a danno della Pubblica Amministrazione– contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati mediante l'utilizzo o la presentazione di documenti fraudolenti o mendaci, ovvero attraverso l'omissione di informazioni dovute.

#### **7.2.5.**

Non è consentito utilizzare donazioni, contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati ad *Avis Provinciale Ravenna*

per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi. Spetta a tutti gli organi di *Avis Provinciale Ravenna* verificare che ciascun socio persona giuridica rispetti scrupolosamente tale disposizione, eventualmente anche attraverso opportuni controlli a campione.

#### 7.2.6.

Non è consentito porre in essere azioni volte a procurare, per soci e/o soggetti terzi o per *Avis Provinciale Ravenna*, qualsiasi tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri (anche previdenziali), agevolazioni fiscali o mancato pagamento di contributi previdenziali, ecc.) a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri (ad esempio: l'invio di documenti mendaci o attestanti cose non vere).

#### 7.2.7

Fatta salva ogni altra ragione di legge, qualsiasi violazione commessa dai dipendenti o da terzi, andrà segnalata tempestivamente da chi ne ha notizia al Segretario e/o al Presidente Provinciale.

La mancata comunicazione o la violazione delle decisioni di cui al presente articolo potrà portare, nei casi più gravi, alla risoluzione del rapporto di lavoro, del rapporto associativo o dell'incarico retribuito o gratuito ed alla segnalazione agli organi di giustizia interna per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalle norme statutarie e regolamentari.

### **7.3 Criteri di condotta con Aziende e i Fornitori**

*Avis Provinciale Ravenna*, nell'esercizio del proprio potere discrezionale, si impegna all'individuazione del contraente più affidabile ed idoneo a realizzare –alle condizioni più vantaggiose, sia in termini economici sia qualitativi– i servizi richiesti. Si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri fornitori ed aziende adottando un sistema di scelta dei contraenti che si basa su rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità con i quali approva e controlla l'operato dei fornitori e collaboratori.

#### 7.3.1

##### **Scelta del Fornitore**

La scelta dei fornitori deve avvenire seguendo criteri di trasparenza, imparzialità, competenza, professionalità. Non è consentito indurre un fornitore a stipulare un negozio a lui sfavorevole lasciandogli intendere un successivo contratto più vantaggioso.

Nell'organizzazione di *Avis Provinciale Ravenna* vi è, dove concretamente possibile, separazione tra chi richiede un servizio o una fornitura e chi concretamente stipula il contratto.

*Avis Provinciale Ravenna* deve classificare i materiali ed i servizi da acquistare ed i loro fornitori sulla base dell'importanza e dell'impatto che questi stessi hanno sui servizi forniti al fine di predisporre opportuni controlli.

#### 7.3.2

I dipendenti e i volontari di *Avis Provinciale Ravenna* sono tenuti ad osservare scrupolosamente le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i fornitori e ad osservare e far rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste.

A dipendenti, volontari e collaboratori, è vietato ricevere regalie da portatori di interesse associativi che eccedano un modico valore.

Il Comitato Esecutivo può deliberare regalie dal valore simbolico e come segno di riconoscimento per il lavoro/attività svolta ai propri dipendenti, soci, volontari o collaboratori retribuiti agli organi direttivi in occasione di particolari ricorrenze (festività, anniversari, ecc.) e sempre nel rispetto della legge quadro sul Terzo Settore.

Chiunque, all'interno dell'organizzazione, è tenuto a comunicare al Presidente e/o al Tesoriere eventuali regalie ricevute da clienti o fornitori eccedenti un modico valore.

Nell'ipotesi che l'azienda o il fornitore, nello svolgimento della propria attività per *Avis Provinciale Ravenna*, adotti comportamenti non in linea con i principi generali del presente codice, l'Associazione è legittimata a prendere gli opportuni provvedimenti, fino a precludere eventuali ulteriori occasioni di collaborazione commerciale.

L'integrità e l'indipendenza nei rapporti con le aziende ed i fornitori sono regolate da principi comuni e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte di *Avis Provinciale Ravenna*.

#### 7.3.3

##### **Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi**

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi ai principi etici adottati, *Avis Provinciale Ravenna* si impegna a richiedere, per particolari servizi o beni, requisiti di tipo solidale (ad esempio prodotti provenienti da beni confiscati o dal commercio equo e solidale).

#### **7.4 Criteri di condotta con i Collaboratori**

##### **7.4.1.**

Nella scelta del collaboratore e/o professionista cui affidare incarichi, *Avis Provinciale Ravenna* si impegna ad adottare criteri ispirati a principi di competenza, trasparenza e correttezza, integrità morale e professionale della persona da coinvolgere, nel rispetto del carattere fiduciario del rapporto da instaurarsi.

##### **7.4.2**

La valutazione del personale con cui collaborare è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze associative, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Il responsabile del personale, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione del collaboratore.

##### **7.4.3**

Il collaboratore deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di collaborazione e quanto previsto dal Codice Etico, assicurando le prestazioni richieste; il collaboratore è tenuto a segnalare a Presidente e/o al Segretario Provinciale, qualsiasi violazione delle regole di condotta cui abbia avuto notizia o a cui sia stato costretto nella esecuzione dell'incarico ricevuto.

I compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte, dovranno essere adeguatamente documentati e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione dell'importanza dell'opera affidata.

#### **8. Doveri degli Amministratori, dei Revisori e degli altri organi**

I componenti degli organi sociali devono conformare la propria attività ai principi di correttezza e integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta in *Avis Provinciale Ravenna*.

##### **8.1**

Ciascun componente degli organi statutari di *Avis Provinciale Ravenna* che si venisse a trovare in una condizione di conflitto di interesse per questioni lavorative, di parentela o per qualsiasi altra situazione potesse sorgere per incompatibilità con le vigenti norme sul terzo settore, è tenuto a comunicarlo prontamente al Segretario o al Presidente che provvederanno ad informare il Comitato Esecutivo, il quale esaminerà la questione e assumerà le decisioni che riterrà più opportune ed a cui la persona in conflitto di interesse dovrà attenersi.

La mancata comunicazione di cui al presente comma, potrà portare, nei casi più gravi, anche alla richiesta di revoca del membro dell'Organo associativo all'Assemblea dei soci, competente in materia ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettere **c, d, e** dello Statuto Regionale.

##### **8.2**

Ai componenti degli organi associativi è inoltre richiesto nelle relazioni che essi intrattengono, per conto di *Avis Provinciale Ravenna*, con le Istituzioni Pubbliche e Private, un comportamento ispirato ai principi di autonomia e di indipendenza nel pieno rispetto delle linee di indirizzo associative.

##### **8.3**

Agli amministratori, dipendenti, soci volontari o collaboratori retribuiti è richiesta la partecipazione assidua e informata alle attività di *Avis Provinciale Ravenna*; essi sono tenuti a fare sempre un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione –specialmente se rivolta all'esterno dell'Associazione– deve rispettare le leggi e le linee di condotta di *Avis Provinciale Ravenna* e deve sempre essere volta a salvaguardare le informazioni riservate.

Ai sensi dell'art. 2105 C.C. gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla

cessazione del rapporto di lavoro o collaborazione con *Avis Provinciale Ravenna*.

## **9. Rapporti con l’Autorità Giudiziaria, con le Forze dell’Ordine e con le Autorità con Poteri Ispettivi e di Controllo**

I destinatari del presente Codice devono osservare scrupolosamente la normativa vigente e le disposizioni emanate nei settori connessi alle rispettive aree di attività.

*Avis Provinciale Ravenna* esige la massima disponibilità e collaborazione nei confronti dei rappresentanti dell’Autorità Giudiziaria, delle Forze dell’Ordine, del Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi per conto dell’INPS, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e di qualunque altra Pubblica Amministrazione titolata ai sensi di legge ad operare controlli sull’Organizzazione.

I destinatari del presente Codice sono tenuti ad ottemperare tempestivamente ad ogni richiesta proveniente dalle summenzionate autorità competenti.

### **9.1**

È severamente vietato distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o digitale) ovvero rendere dichiarazioni false alle Autorità competenti in previsione di un procedimento giudiziario, di un’indagine o di un’ispezione.

### **9.2**

Non è lecito ed è comunque penalmente perseguibile il tentare di fuorviare – tramite conferimento di incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi (direttamente o tramite interposta persona) – chi effettua controlli, verifiche, accertamenti o ispezioni disposte dalle autorità competenti di cui al primo alinea di questo articolo.

## **10. Divulgazione del Codice Etico**

Al presente Codice viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni che collaborano con *Avis Provinciale Ravenna* mediante apposite attività di comunicazione.

Il Presidente, il Segretario dovranno adoperarsi affinché tutti i collaboratori abbiano una corretta comprensione del presente Codice e la conoscenza dei principi e delle norme etiche in esso riportate.

## **11. Attuazione del Codice Etico**

Nell’ambito dell’adeguamento del proprio modello organizzativo, *Avis Provinciale Ravenna* affida il compito di vigilare sul rispetto delle regole dettate dal presente Codice Etico ad un l’Organismo di Vigilanza composto dal Segretario Regionale, da un Consigliere Regionale, designato dal Consiglio Regionale, e da uno dei probiviri supplenti, indicato collegio provinciale dei Probiviri.

L’Organismo di Vigilanza opera non solo quale presidio di controllo e verifica della conformità al Codice Etico, ma anche come riferimento per la segnalazione responsabile di comportamenti o situazioni che possano compromettere l’integrità etica dell’Associazione. I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a cooperare con l’organismo di vigilanza nello svolgimento delle attività demandate, assicurando il libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.

L’Organismo di Vigilanza deve essere informato dai destinatari del presente Codice di qualsiasi violazione che possa ingenerare responsabilità di *Avis Provinciale Ravenna* ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni. L’Organismo di Vigilanza operante a livello regionale riceverà le segnalazioni esclusivamente alla casella mail dell’Organismo di Vigilanza: [emiliaromagna@avis.it](mailto:emiliaromagna@avis.it).

La funzione dell’Organismo di Vigilanza di cui al presente articolo deve intendersi estesa ai codici etici adottati dalle Avis Provinciali o Comunali.

## **12. Sistema Disciplinare e meccanismi sanzionatori**

I comportamenti contrari alle norme vigenti, al presente Codice Etico e alle procedure si intendono pregiudizievoli dell’interesse di *Avis Provinciale Ravenna* e determinano l’applicazione di eventuali sanzioni, partendo da quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento associativi.

L’applicazione del sistema disciplinare è autonoma rispetto allo svolgimento e all’esito del procedimento penale eventualmente avviato presso l’Autorità giudiziaria competente.

### 12.1

Le disposizioni del presente Codice si applicano anche ai prestatori di lavoro temporaneo (e, più in generale, a quanti intrattengano con *Avis Provinciale Ravenna* rapporti di para-subordinazione o affini) che saranno tenuti a rispettarne gli obblighi fissati.

### 12.2

Per quanto riguarda i fornitori, i collaboratori ed i consulenti esterni, la violazione dei precetti del presente Codice può essere anche sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà di *Avis Provinciale Ravenna* di richiedere il risarcimento dei danni eventualmente arrecati in conseguenza di detti comportamenti.

## **13. Monitoraggio e Aggiornamento**

Il presente Codice deve essere riesaminato ogni due anni, al fine di garantirne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza riferisce annualmente al Consiglio Direttivo di *Avis Provinciale Ravenna* sullo stato di applicazione e sulle eventuali necessità di aggiornamento.

Il Consiglio Direttivo, su proposta dell'Organismo di Vigilanza che può al riguardo formulare proposte allo stesso Consiglio Direttivo, provvede annualmente a recepire i necessari aggiornamenti del Codice Etico avviandone l'iter di aggiornamento.